

4. Gli itinerari turistici della Malvasia tra Parma e Piacenza

LA MALVASIA NEL TERRITORIO PIACENTINO

Il percorso piacentino si snoda da quello parmense riprendendo dalla valle dello Stirone per attraversare le quattro valli maggiori con colline vinifere (Arda, Nure, Trebbia, Tidone), proprio in ossequio a quanto Virgilio aveva preconizzato nelle Georgiche: *amenos Baccus amat colles*, il vino migliore proviene dai colli piacevoli e assolati. Oltre a incontrare alcuni castelli dell'illustre circuito Castelli del Ducato altrettanto esteso nel parmense, si scopriranno chiese tanto antiche quanto appartate, palazzi con loggiati aperti verso il verde, raccolte museali e opere artistiche costituenti il paesaggio umano e lo scenario naturale.

Anche nel territorio piacentino si rintracciano la Via Francigena, che si dipana in carreggiate parallele in Val d'Arda, la via degli Abati da Bobbio fino nella Val di Tolla, la via dell'Olio, che da Ponte dell'Olio saliva fino alla Fontanabuona ed era percorsa ogni settimana da carovane di muli trasportanti grano e lino e riportanti olio e sapone.



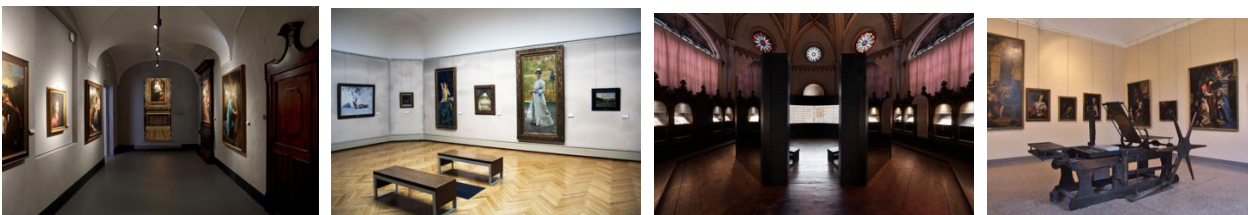
4.05 – Piacenza città

Piacenza, come tutte le città padane, ha origini lontane, negli insediamenti preromani di mescolanza ligure, celtica ed etrusca. La città di *Placentia* fu fondata nel 218 a. C. da veterani e coloni romani che progressivamente la fecero prosperare, fino a diventare *Municipium* e ottenere l'autonomia amministrativa.

Le vicende romane di età repubblicana e imperiale sono attestate nel recente allestimento del Museo Archeologico presso il rinascimentale Palazzo Farnese, che ospita diverse collezioni: Fasti farnesiani, Pinacoteca, Carrozze, raccolta Risorgimentale; all'ultimo piano è collocato l'Archivio di Stato con i suoi sette chilometri di scaffali contenenti i fondi antichi.



Altri importanti centri museali sono la Galleria del Collegio Alberoni, la Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi, i Musei ecclesiastici Kronos del Duomo e di Sant'Antonino, la Scuola d'Arte e il Museo Gazzola.



Alle chiese medioevali si assommano quelle cinquecentesche e una quarantina di fastosi palazzi di epoca barocca, notevolmente ricchi di dipinti e sculture.

